

Pietro Spica

Nasce a Dolo nel 1953 e si avvicina presto alla pittura grazie allo zio, l'artista Gianni Dova, tra i fondatori del movimento spazialista italiano.

Milanese d'adozione, è l'incontro con Bruno Munari a permettergli di fare della sua passione una professione, cominciando come illustratore di libri per bambini e insegnante di acquarello.

Compie numerosi viaggi che influenzano profondamente la sua tecnica espressiva: prima a Parigi, dove l'arte e l'anarchia si saldano insieme per sempre, poi in Oriente, da cui assorbe i primi colori, e nelle Americhe, dove trova nuove forme.

Gli ultimi anni li passa in Liguria a dipingere sotto il gazebo, tra gli ulivi e la mimosa, dove l'utopia è realizzata.

Manca (e ci manca) dal settembre 2021, cinquant'anni esatti dopo Leda Rafanelli, una delle anarchiche ritratte, in bianco e nero, nel libro *Storie d'anarchia per 50 ritratti*, che non fa in tempo a vedere pubblicato.

Tra loro, Pietro Spica è il cinquantunesimo.

Immagine di sfondo:
Spicaffettiera, 2005

Immagine di copertina:
Firenze, 2012

Immagine di sfondo interna:
Città immaginaria 8, 2019

Ritratti fotografici di Claudio Sforza

INGRESSO GRATUITO

Orario di apertura

Luglio e Agosto

Lunedì, martedì e giovedì: 10:00/13:00

Mercoledì: 16:00/22:00

Venerdì, sabato e domenica: 10:00/13:00, 16:00/22:00

Settembre

Lunedì e martedì: 10:00/13:00

Giovedì, venerdì, sabato e domenica: 10:00/13:00, 16:00/19:00

Aperture straordinarie

Martedì 15 agosto 2023: 10:00/13:00

Per informazioni sull'artista

www.pietrospica.com

E-mail: pietrospicastudio@gmail.com

WhatsApp: 353 3774102

Palazzo Malaspina

Via del Giglio, 31 - Loc. San Donato in Poggio

Barberino Tavarnelle (FI)

Tel. 055 8072338

Info

Comune di Barberino Tavarnelle

Ufficio Cultura

Tel. 055 8052337

cultura@barberinotavarnelle.it

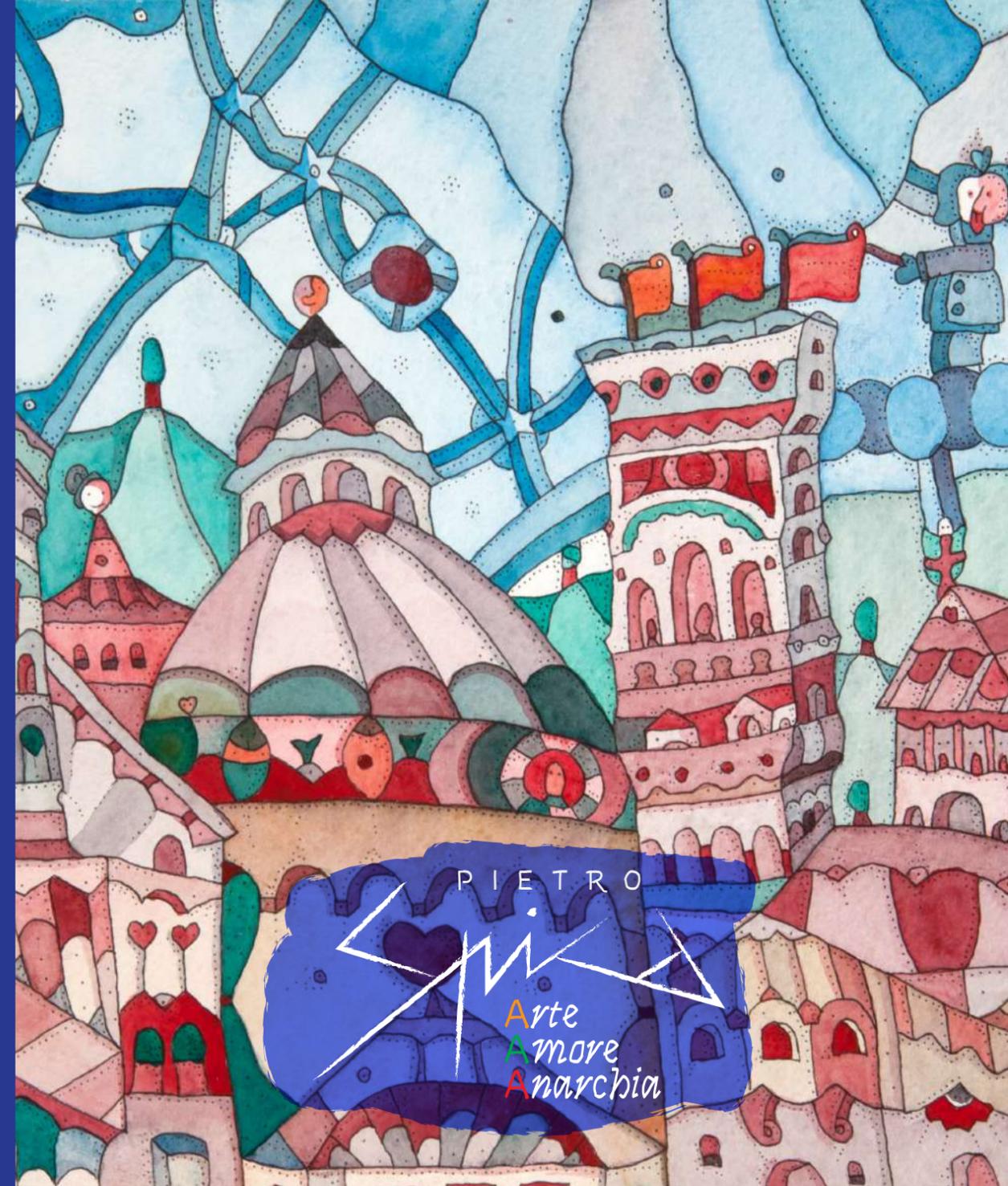
www.barberinotavarnelle.it

Facebook

Infopoint Barberino Tavarnelle

Comune di Barberino Tavarnelle

Palazzo Malaspina Esposizioni



PALAZZO MALASPINA

SABATO 12 AGOSTO / DOMENICA 1 OTTOBRE 2023



Ritratto di Errico Malatesta, 2021



Messico e Nuvole, 2009



Spiaggia di Atakames, 2009



Mango, 2018



Città immaginaria 9, 2019



Ritratto di Gaetano Bresci, 2020

Arte Amore Anarchia

I colori del Nepal, da libro delle favole, durante la festa della luna piena; le forme dell'arte precolombiana a Tikal che confondono animale e vegetale in un tumulto di fronde e di ali; i contadini di Haiti che si riparano dalla pioggia dentro due enormi foglie verdi come baccelli di fagioli giganti; gli spigoli di Paul Klee misti alle curve di Mirò; il cortile della casa in Porta Ticinese tappezzato di acquarelli; il fumo di New York; nasi, baffi, barbe, occhi e orecchie, bocche anche chiuse che raccontano storie di eroi ed eroine; i capelli dei Beatles, allora capelloni, sulla copertina disegnata da Klaus Voorman del disco Revolver; una damigella d'Avignone che fa colazione sull'erba una domenica pomeriggio sull'isola della Grande-Jatte; le conchiglie, la sabbia rosa di Minorca; le foglie rosse del Massachusetts; la mimosa, l'alloro e gli ulivi di casa.

Guardando questo o quel quadro con più attenzione, tutte queste cose, pian piano, spuntano... nascoste in piena vista nell'arte di **Pietro Spica**.

Questa mostra racchiude, nella bellissima cornice toscana, alcune tappe della straordinaria vita dell'artista – giramondo instancabile e sognatore ribelle – giustapponendole senza virgole o gerarchie, come le tre "A" che hanno guidato la sua avventura:

arte
amore
anarchia.